

ALLEGATO A2

Appendice alle Norme di attuazione

DIRETTIVE E PRESCRIZIONI PER L'INTERVENTO IN ZONA D

L'Allegato contiene una scheda normativo-progettuale per ogni zona D prevista dal piano. Nell'Allegato vengono fornite indicazioni su destinazioni d'uso puntuali e destinazioni d'uso ammissibili, sugli interventi ammissibili, principalmente di nuova costruzione o di ampliamento, sulla necessità/eventualità di redigere progetti unitari e sulle zone per le quali, in sede di adeguamento dei P.R.G. Comunali è prevista la elaborazione di un Piano Particolareggiato o di recupero.

Le zone D del presente allegato sono riportate in cartografia (Tav. 20) con indicazione dei tipi di intervento, di cui all'allegato A1, sui manufatti presenti (categoria di intervento puntuale o ammessa in genere, da intendere sempre "fino a"); viene riportato, inoltre, il confine di zona ed eventuali sottozone (Zona D2 - Passo Croce d'Aune e Zona D8 - San Gottardo).

Norma di carattere generale: si ribadisce che, anche all'interno delle zone D, per gli elementi puntuali significativi aventi rilevanza paesaggistica e storico-culturale (come tali vengono considerati capitelli, cappelle, affreschi, immagini votive, fontane, abbeveratoi, lavatoi, portali, muretti di contenimento o di cinta in pietra, cippi confinari, lapidi storiche, stoll, selciati, ponti, manufatti e strade militari, calchere, ecc....), nonché per gli elementi costruttivi ed architettonici di pregio caratterizzanti il patrimonio edilizio (costanti tipologiche), e quindi meritevoli di tutela, anche quando inserite in contesti di pregio diverso, vale la prescrizione generale che devono essere sempre trattati con le cautele del restauro.

D.1 CASERA DEI BOSCHI

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

All'interno di un progetto unitario, finalizzato ad un miglioramento dell'inserimento ambientale dei fabbricati, è ammesso, per il potenziamento della attività agricola e silvo-pastorale e per la realizzazione di servizi a supporto della attività turistica invernale ed estiva, un ampliamento fino al raggiungimento del tetto volumetrico massimo di 1500 mc, prevedendo un eventuale accorpamento dei volumi ed il riordino complessivo degli spazi scoperti.

È altresì ammessa la realizzazione di aree destinate alla sosta, manovra, accesso dei veicoli.

Interventi di nuova edificazione: vedi cartografia allegata.

Allo scopo di realizzare un supporto alla esistente malga e rendere più funzionale la gestione del pascolo sono ammessi interventi di nuova edificazione di annessi rustici, così come definiti dall'articolo 6 della Legge regionale 05.03.1985, n° 24, in un ambito compreso entro la zonizzazione di cui all'allegato A3.1 "Schede progettuali relative alle zone D" con le seguenti definizioni:

- a) Superficie lorda di pavimento degli annessi rustici: non deve superare il 3% della superficie del fondo rustico con un minimo di mq.50 ed un massimo di mq.200; tali limiti potranno essere superati unicamente a seguito di apposita certificazione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura attestante la necessità delle opere ai fini produttivi;
- b) Altezza massima fuori terra: m.l. 7,50;
- c) Distanza dai confini: la distanza dai confini non dovrà essere inferiore a ml. 5,00;
- d) Distanza tra i fabbricati: la distanza tra i fabbricati non dovrà essere inferiore a ml. 10,00; per le altre distanze valgono i disposti dell'articolo 6 della L.R. 24/1985. E' consentita la costruzione in aderenza;
- e) Tipologia: sono ammesse coperture a due falde con pendenze non inferiori al 35% e non superiori al 60%; gli edifici a corpo singolo avranno coperture a falde simmetriche. Gli edifici saranno, di norma, orientati con il colmo parallelo alle curve di livello, fatto salvo il rispetto di assetti compositivi diversi, obbligati o resi opportuni da edifici preesistenti; sono vietate le falde sfalsate, sono vietate altresì le coperture piane ad eccezione di installazioni tecnologiche nel caso di altezze inferiori a ml. 3,00 dal piano di campagna misurato sul prospetto a valle. Le pareti esterne potranno essere in legno a "scandole" trattato con impregnanti all'acqua colore naturale o in muratura con intonaci di tipo tradizionale con colore a "terre chiare" incorporato od a calce. E' sempre ammesso il raso sasso mentre è vietato l'uso di intonaci plastici. Per gli edifici o parte di edificio, previsti con paramento esterno in pietra, dovrà essere eseguita solo la rabboccatura delle fughe, non sono ammessi parametri esterni in cotto a vista;
- f) Le grondaie dovranno avere sezione semicircolare e i pluviali sezione circolare; i materiali da impiegarsi per la realizzazione di queste opere potranno essere il rame o la lamiera zincata preverniciata in colore scuro "testa di moro" o grigio;
- g) I serramenti e gli oscuri dovranno essere in legno, salvo eccezioni consentite per tipologie edilizie ed utilizzi particolari (servizi tecnologici, centrali termiche, garages ecc.) per i quali verrà prioritariamente valutata la necessità di rivestimento in legno, non sono ammessi avvolgibili, controfinestre esterne e serramenti metallici in genere.

D.2 PASSO CROCE D'AUNE

Nelle sottozone individuate in cartografia con tratteggio inclinato, l'edificazione è effettuabile con semplice concessione, sempre che esistano le opere di urbanizzazione primaria. In caso contrario si interverrà con piano particolareggiato o piano di lottizzazione.

Destinazioni d'uso ammissibili: in queste parti sono ammessi esclusivamente gli insediamenti residenziali. Sono tuttavia consentiti i servizi, i negozi, le botteghe artigianali, gli uffici, i locali di spettacolo e ritrovo, gli esercizi alberghieri e di ristoro e le attività comunque connesse con la residenza, purché non moleste, non recanti pregiudizio all'igiene e al decoro e di modeste dimensioni.

Sono escluse le industrie, le attività artigianali moleste, i magazzini ed i depositi e tutte le altre attività che risultino in contrasto col carattere residenziale e turistico-ricettivo della zona.

L'edificio deve essere del tipo isolato o del tipo in linea.

Indice di densità territoriale: max 1,45 mc/mq

Indice di densità fondiaria: max 2,00 mc/mq

Indice di copertura: max 32,40%

Superficie coperta: min. mq 90

Altezza dei fabbricati: max ml 10,00

Distanza dalla strada: la distanza dalla strada, qualora non sia imposto il rispetto di particolari allineamenti indicati nelle tavole di azionamento con linea tratteggiata, non deve essere inferiore a ml 5,00 per strade di larghezza inferiore a ml 7,00, a ml 7,50 per strade di larghezza compresa fra ml 7,00 e ml 15,00 e a ml 10,00 per strade di larghezza superiore a ml 15,00

Distanza dai confini: la distanza dai confini non deve essere inferiore a ml 5,00. È tuttavia consentita la costruzione a confine o in aderenza o in appoggio, nel rispetto delle norme precedenti.

Distanza tra i fabbricati: la distanza tra i fabbricati non deve essere inferiore a ml 10,00. È tuttavia consentita la costruzione in aderenza o in appoggio, nel rispetto delle norme precedenti.

Criteri per gli edifici preesistenti: per gli edifici preesistenti in contrasto con le norme di zona sono ammessi interventi di sola manutenzione.

Per gli edifici di cui viene accertata, da parte degli uffici sanitari, un'effettiva carenza di servizi igienici è ammesso, in eccezione all'indice di densità fondiaria, un ampliamento del volume preesistente al fine di dotare gli alloggi dei requisiti di abitabilità.

Tale ampliamento può essere concesso per una sola volta e non deve in ogni caso superare la misura di 25 mc; inoltre dovrà avvenire nel rispetto delle norme di zona inerenti alle distanze tra i fabbricati e dalla strada.

Per ampliamenti e sopraelevazioni di strutture alberghiere esistenti è ammesso, in eccezione agli indici di densità fondiaria e di copertura, un aumento del volume preesistente del 10% e del rapporto di copertura del 10%.

Nella sottozona individuata in cartografia e contrassegnata con la lettera P è ammessa la realizzazione di aree destinate alla sosta, manovra, accesso dei veicoli, e la realizzazione di piccole strutture (chioschi) destinati all'informazione di tipo turistico-naturalistica.

D.3 VAL DI CANZOI

Destinazioni d'uso ammissibili: residenziali e sociali assimilabili alla residenza; servizi connessi alla residenza; attività sociali, culturali e ricreative; attività turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ...); attività legate alla produzione di energia idroelettrica; botteghe artigianali; attività agricole; aree attrezzate per lo svago, la sosta e il pic-nic; parcheggi.

Sono consentite tutte le operazioni relative alla manutenzione della strada ed i movimenti di terra ad esse connesse, la realizzazione di una pista ciclo-pedonale in adiacenza (entro una fascia di 10 m per parte) alla struttura viaria esistente, la realizzazione di parcheggi ed aree attrezzate per la sosta e lo svago.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

- *Albergo Boz* (Rif. 8/1 in cartografia): Nel caso di intervento di sostituzione edilizia integrale è concesso un ampliamento nella misura del 15 % per favorire una ricomposizione dei volumi secondo un progetto che li renda compatibili con il quadro paesaggistico ed ambientale;
- *Casera La Stua* (Rif. 6 in cartografia): *destinazione d'uso:* punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici.

D.4 PATTINE

Dovrà essere redatto un Piano di Recupero - Piano Particolareggiato in fase di adeguamento del P.R.G. comunale al Piano o all'interno del Progetto speciale per la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio, nel rispetto delle seguenti indicazioni.

Destinazioni d'uso ammissibili: residenziali e sociali assimilabili alla residenza; servizi connessi alla residenza; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.); botteghe artigianali; attività agricole;

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.5 LA STUA

Destinazioni d'uso ammissibili: residenziali e sociali assimilabili alla residenza; servizi connessi alla residenza; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.).

- *Ex opificio* (Rif. 1/1 in cartografia): *destinazione d'uso:* opificio; spazio museale

- *Ex osteria* (Rif. 1/4 in cartografia): *destinazione d'uso:* turistico ricettiva (osteria, ostello).

È altresì ammessa la realizzazione di aree destinate alla sosta, manovra, accesso dei veicoli.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.6 LAGO DEL MIS

A. LAGO, STRADA

È ammessa la realizzazione: di una pista ciclo-pedonale a lato della strada, tra il Pian della Falcina e il ponte di Gena Bassa; di un'area pic-nic con punti fuoco nell'area sottostrada in loc. Pian della Falcina; di un parcheggio con capacità massima di cento posti-auto nell'area sottostrada in loc. Pian della Falcina; di un'area per la sosta/parcheggio dei mezzi pubblici su una piazzola esistente in prossimità del ponte di Gena Bassa; di aree attrezzate per la sosta lungo la strada provinciale.

B. VAL FALCINA

Gli interventi di nuovo impianto e di organizzazione delle aree saranno specificati con Piano Particolareggiato.

Destinazioni d'uso ammissibili: attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ...); aree attrezzate (per lo svago, sosta, il pic-nic, ecc.); parcheggi.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

Il Piano Particolareggiato potrà prevedere, al fine di un miglioramento dell'inserimento ambientale dei fabbricati e dei manufatti esistenti, con esclusione dell'edificio storico di origine rurale (Rif. 1/2 in cartografia) e della villetta (Rif. 1/5 in cartografia), la sostituzione edilizia integrale con eventuale accorpamento dei volumi, il riordino complessivo degli spazi scoperti e interventi di nuova edificazione e/o ampliamento per un massimo di mc 750 per il campeggio e di mc 750 per l'area ricettiva adiacente.

C. VAL BRENTON

Destinazioni d'uso ammissibili: uso ricettivo a vocazione didattica. È ammessa l'edificazione di manufatti di servizio nei modi indicati nella planimetria allegata e con le seguenti destinazioni d'uso:

A aula coperta;

B servizi igienici.

I manufatti ammessi sono soggetti ai seguenti parametri:

- *altezza massima degli edifici alla linea di gronda*: m 3,00;
- *indice fondiario di copertura massima*: secondo la planimetria allegata;
- *distanze*: secondo la planimetria allegata;
- *coperture*: a due falde, con pendenza fra il 50 e l'80% per il manufatto destinato ad aula coperta; a copertura: verde per i servizi igienici.

C aula all'aperto

Sono permessi i movimenti di terra strettamente necessari alla creazione di un'aula all'aperto che sfrutti la naturale morfologia del terreno e nel sito indicato nella planimetria allegata.

D. GENA BASSA, VAL SOFFIA

Destinazioni d'uso ammissibili: turistico-ricettive; edifici per il culto, residenziali e sociali assimilabili alla residenza; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive;

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammessa la realizzazione di un'area destinata alla sosta, manovra, accesso dei veicoli.

E. GENA MEDIA, GENA ALTA

Dovrà essere redatto un Piano di Recupero - Piano Particolareggiato in fase di adeguamento del P.R.G. comunale al Piano o all'interno del Progetto speciale per la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio, nel rispetto delle seguenti indicazioni.

Destinazioni d'uso ammissibili: residenziali e sociali assimilabili alla residenza; servizi connessi alla residenza; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.); botteghe artigianali; attività agricole.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.7 CERTOSA DI VEDANA

Forme di tutela assoluta su edifici e spazi scoperti.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.8 SAN GOTTARDO

Nella sottozona individuata in cartografia senza quadrettatura dovrà essere redatto un Piano di Recupero - Piano Particolareggiato in fase di adeguamento del P.R.G. comunale al Piano o

all'interno del Progetto speciale per la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio, nel rispetto delle seguenti indicazioni.

Destinazioni d'uso ammissibili: residenziali e sociali assimilabili alla residenza; servizi connessi alla residenza; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.); botteghe artigianali; attività agricole.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

Nella sottozona individuata in cartografia con quadrettatura sono consentite attività legate alla produzione agricola. In tale zona sono ammessi interventi di ampliamento delle strutture esistenti e di nuova costruzione e ogni intervento consentito dalle normative regionali e comunali vigenti, secondo le modalità indicate, per le sottozone agricole E4, in base alla L.R. 24/85.

D.9 SALET

Destinazioni d'uso ammissibili: attività agricola (stalle, depositi, fienili, ecc.); residenza custode, foresteria; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.).

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammessa la costruzione di strutture funzionali alle attività del centro faunistico quali voliere, tettoie, mangiatoie, recinzioni (all'interno di un progetto unitario).

Sono ammessi interventi di ampliamento delle strutture esistenti e di nuova costruzione e ogni intervento consentito dalle normative regionali e comunali vigenti, in base alla L.R. 24/85.

D.10 VAL CORDEVOLE

Destinazioni d'uso ammissibili: residenziali e sociali assimilabili alla residenza; servizi connessi alla residenza; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.); edifici per il culto; attività legate alla produzione di energia idroelettrica; attività artigianali; attività agricole; aree attrezzate (per lo svago, sosta, il pic-nic, ecc.); parcheggi;

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

Sono consentite tutte le operazioni relative alla manutenzione della strada ed i movimenti di terra ad esse connesse, la realizzazione di parcheggi e aree attrezzate per la sosta; è inoltre

ammessa la realizzazione di un parcheggio, anche interrato, se necessario a soddisfare le esigenze del comando stazione di Candaten previo parere favorevole, circa la tipologia, le dimensioni e l'ubicazione, della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici; è ammessa la realizzazione di una pista ciclabile in fregio alla strada statale o del corso del T. Cordevole. Sono ammesse strutture ed attrezzature per la prima accoglienza anche con finalità turistiche, per il ristoro, per le attività sportive e di svago, per il gioco, per le attività di servizio. È ammessa anche l'installazione di chioschi e/o piccoli corpi prefabbricati finalizzati alla gestione dell'area aventi carattere commerciale, di pubblico servizio e di tipo turistico.

D.11 LE AGRE

Destinazioni d'uso ammissibili: attività agricola e/o agrituristica (annessi rustici, stalle, depositi, fienili, ecc.), residenziale connessa alla attività agricola; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.); foresteria del Parco;

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

All'interno di un progetto unitario finalizzato ad un miglioramento dell'inserimento ambientale dei fabbricati, con esclusione dell'ex ospizio e della chiesa, è concessa la sostituzione edilizia integrale con premio volumetrico (nella misura del 15%). Tale progetto unitario dovrà prevedere un eventuale accorpamento dei volumi ed il riordino complessivo degli spazi scoperti.

Sono ammessi interventi di ampliamento delle strutture esistenti e di nuova costruzione e ogni intervento consentito dalle normative regionali e comunali vigenti, in base alla L.R. 24/85.

D.12 VALLE IMPERINA

Destinazioni d'uso ammissibili: servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, centro visita; sale espositive, ecc.); strutture per la produzione di energia idroelettrica; attività sociali, culturali e ricreative; turistico-ricettive; residenza connessa alle attività sopra elencate; recupero a fini didattici di destinazioni originarie.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

Previo parere della Soprintendenza per i Beni Ambientali Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, potranno anche essere consentiti, in difformità a quanto previsto dalle presenti direttive, interventi di sostituzione edilizia per i volumi ritenuti incongrui.

Sono consentite tutte le operazioni relative alla manutenzione della strada, al ripristino della viabilità (storica) interna al centro minerario e degli spazi scoperti nonché i movimenti di terra ad esse connesse; è inoltre ammessa, a soli fini didattici, la ricostruzione di manufatti legati alle attività in origine svolte, previo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici circa la tipologia, le dimensioni e l'ubicazione.

D.13 PIAN D'AVENA

Destinazioni d'uso ammissibili: comando stazione C.T.A. e servizi connessi; uffici e servizi connessi all'attività del Parco (uffici, punto informazioni, sale espositive, ecc.); aree attrezzate (per lo svago, la sosta, il pic-nic, ecc.); percorsi pedonali e parcheggi.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammessa la realizzazione di una struttura da adibire alla sosta dei veicoli, anche interrata, a servizio della stazione forestale, previo parere favorevole circa la tipologia, le dimensioni e l'ubicazione della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici.

Sono ammesse strutture ed attrezzature per la prima accoglienza anche con finalità turistiche, per il ristoro, per le attività sportive e di svago, per il gioco, per le attività di servizio. È ammessa anche l'installazione di chioschi e/o piccoli corpi prefabbricati finalizzati alla gestione dell'area aventi carattere commerciale, di pubblico servizio e di tipo turistico.

D.14 MALGA TAVERNAZZO

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.15 CASERA LA PRESE

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.16 CASERE E PENDANE DI MONSAMPIAN

Destinazione d'uso: spazio espositivo; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; rifugio forestale per la sorveglianza; dimora per pastori; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.17 RIF. DAL PIAZ

Destinazione d'uso: rifugio; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammesso un ampliamento entro un massimo del 15% per adeguamento igienico funzionale, purché non comporti un aumento della capacità ricettiva.

D.18 CASERA LE VETTE GRANDI

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; malga.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.19 CASERA VETTE PICCOLE

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; vani tecnologici (acquedotto delle Vette).

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.20 CASERA DI RAMEZZA ALTA

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.21 CASA AL FRASSEN

Destinazione d'uso: spazio espositivo, foresteria del parco, punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.22 CASERE DI SALADEN

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.23 CANSECH

Destinazione d'uso: punto informazioni; foresteria del Parco.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.24 CASERA E PENDANE ALVIS

Destinazione d'uso: spazio espositivo; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.25 RIF. BOZ

Destinazione d'uso: rifugio; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammesso un ampliamento entro un massimo del 15% per adeguamento igienico funzionale, purché non comporti un aumento della capacità ricettiva.

D.26 CASERA VAL DEI PEZ

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.27 RICOVERO FORESTALE DELLE MANDRE

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.28 CASERA PALAZZA

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.29 CASERA I RONCH (VALLE DEL RUI FRET)

Destinazione d'uso: punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.30 RIF. 7° ALPINI E BIV. LUSSATO

Destinazione d'uso: rifugio; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammesso un ampliamento entro un massimo del 15% per adeguamento igienico funzionale, purché non comporti un aumento della capacità ricettiva.

D.31 CASERA PIAN DEI FIOCH

Destinazione d'uso: ricovero per pastori; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammesso un ampliamento della casera (Rif. 1 in cartografia) entro un massimo del 15% per adeguamento igienico funzionale.

D.32 CASERE PALUGHET

Destinazione d'uso: spazio espositivo; malga; agriturismo stagionale, punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.33 CASERA COSTA GRANDA

Destinazione d'uso: punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.34 CASERA COSTA DEI NASS

Destinazione d'uso: punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.35 CASERE I RONCH (VAL DEI ROSS)

Destinazione d'uso: spazio espositivo; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.36 RIF. PIAN DI FONTANA

Destinazione d'uso: rifugio; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.37 RIF. BIANCHET

Destinazione d'uso: rifugio; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammesso un ampliamento entro un massimo del 15% per adeguamento igienico funzionale, purché non comporti un aumento della capacità ricettiva.

D.38 CASERA LA VARETTA

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.39 CASERE VESCOVÀ

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.40 MALGA PRAMPER

Destinazione d'uso: malga; agriturismo stagionale.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.41 RIF. PRAMPERET

Destinazione d'uso: punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

È ammesso un ampliamento entro un massimo del 15% per adeguamento igienico funzionale.

D.42 CASERE PRAMPERET

Destinazione d'uso: spazio espositivo; punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici; rifugio forestale per la sorveglianza; malga.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.43 CASERMETTA DI F. MOSCHESIN

Destinazione d'uso: rifugio forestale per la sorveglianza; punto di appoggio escursionistico.

Interventi sugli edifici esistenti: vedi cartografia allegata.

D.44 CASERA PRA' DI FAIBON

Destinazione d'uso: punto di appoggio logistico sentieri natura e itinerari tematici, punto di appoggio escursionistico.